

STORIA DELLA MEDICINA E ANTROPOLOGIA MEDICA

STORIA DELL'INFANZIA E DELLA PEDIATRIA

Giovanni Battista Cavazzuti

27 Ottobre 2004

Una vera storia dell'infanzia non è mai stata scritta, prima di tutto perché i bambini non sono mai stati (non possono esserlo) protagonisti della storia. Inoltre, fino a pochi secoli fa, non esistevano documentazioni storicamente valide sulle reali condizioni dei bambini. Il bambino che compare nell'arte e nella letteratura è un bambino virtuale o simbolico e la connotazione che ne dà la filosofia è semmai negativa. Dalla "storia degli adulti" traspare comunque la marginalità dell'infanzia rispetto alle vicende delle diverse società e dei loro interessi: ciò sia nell'antichità, sia nel medioevo (nonostante le influenze del cristianesimo), sia nell'età moderna.

Contraddicendo l'antica massima di Giovenale ("Maxima debetur puero reverentia") il rispetto per i bambini è stato quasi nullo fino al 1700 e il suo sorgere viene fatto risalire a Rousseau (che peraltro nella sua vita privata è stato un pessimo padre). E' comunque certo che un reale interesse per il bambino coincide con lo sviluppo della Puericoltura che, nel 1800, precede la nascita di una vera Pediatria (nei secoli precedenti erano stati scritti alcuni trattatelli sulle cure ai bambini, ma il loro valore intrinseco era scarso e la ricaduta assistenziale quasi nulla).

Nel corso del 1800 la scoperta della Puericoltura riguarda prevalentemente le classi colte, le cui donne vengono convinte ad allattare i propri figli, abbandonando il baliatico che rappresentava il costume dominante. Ma ciò non è ancora sufficiente a debellare la persistente spaventosa mortalità infantile. La perdita di un figlio su quattro è considerata ancora ineluttabile anche se è vissuta più dolorosamente che in passato.

Lo sviluppo della scienza pediatrica nel 1900 capovolge la situazione, almeno nei Paesi industrializzati. La generalizzazione delle vaccinazioni, l'uso sistematico degli antibiotici, le norme igieniche ed alimentari, insieme al miglioramento delle condizioni socioeconomiche portano a successi insperati in campo sanitario. L'assistenza neonatologica consente la sopravvivenza dei neonati prematuri.

La mortalità dei bambini si riduce a livelli minimi, ma si estende la denatalità. Il problema principale della Pediatria nella società del benessere si concentra oggi nella tutela del figlio unico, oggetto di un inedito investimento affettivo da parte dei familiari. D'altronde è soltanto negli ultimi 50 anni che sono stati sanciti da norme internazionali i diritti dei bambini, ma siamo ancora lontani da un loro effettivo rispetto, anche in campo sanitario, in molti Paesi del globo. Per di più, anche nei nostri contesti occidentali sono emersi altri pressanti impegni quali l'assistenza ai bambini handicappati sempre più numerosi a causa della sopravvivenza della maggior parte di essi.